



progettomondo.mlal



DIAMO DIGNITÀ ALLA VITA

BILANCIO DI MISSIONE 2016

di Mario Mancini,
presidente ProgettoMondo Mlal

Nel 2016 ProgettoMondo Mlal ha raggiunto il traguardo dei 50 anni di esistenza.

In 50 anni il mondo è cambiato, di molto: nelle forme di rappresentazione, nella cultura, ma anche nelle modalità in cui viene manifestato il problema strutturale della disuguaglianza.

È cambiata la cooperazione internazionale: negli obiettivi e negli strumenti di quella governativa, e in una graduale, quindi preoccupante, riduzione delle risorse a essa destinate; ma anche nelle forme di adesione e nello stile di lavoro delle organizzazioni non governative e della società civile in generale.

Eppure resta immutata la nostra sete di Giustizia, quello "stare dalla parte giusta" che per noi vuol dire perseguire l'affermazione della dignità delle persone, in particolare dei poveri, delle vittime di situazioni di ingiustizia, in tutte le sue forme. Siamo sempre più convinti che lo sviluppo, quello sostenibile, si raggiungerà solo con il rafforzamento del ruolo degli attori nazionali: movimenti sociali, organizzazioni, cooperative, reti e piattaforme, ong, ma anche comuni, regioni, enti governativi. Sono loro gli unici veri e propri "titolari" di un cambiamento durevole.

Nel 2016 abbiamo approfondito tematiche a noi care, come la giustizia riparativa, la lotta alla malnutrizione, l'economia solidale, la gestione sostenibile delle risorse naturali, la prevenzione della migrazione irregolare, ma abbiamo anche approcciato nuove tematiche, in particolare la prevenzione del radicalismo giovanile, il trattamento delle migrazioni in tutte le sue dimensioni, le forme di accesso alla previdenza delle cooperative di caffè, il rafforzamento delle filiere tessili e agro-ecologiche.



In Italia abbiamo consolidato le attività di promozione dell'attivismo giovanile e dei diritti attraverso la cultura.

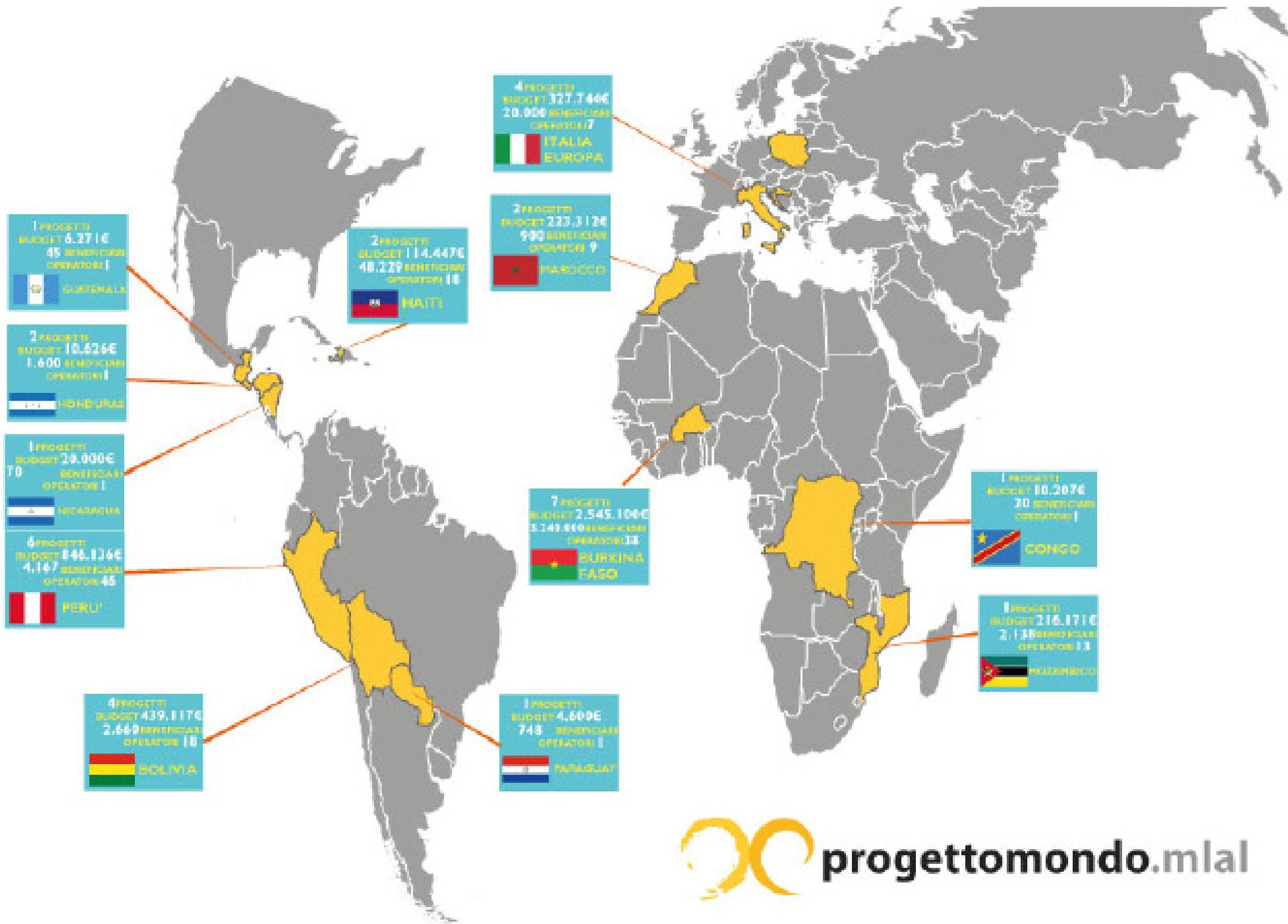
L'approvazione da parte delle Nazioni Unite dei Nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nel quadro dell'Agenda 2030, costituisce un nuovo quadro di riferimento per le nostre azioni future, che mette al centro un approccio di corresponsabilità dei problemi globali da parte dell'intera comunità internazionale.

Non potremmo essere all'altezza di queste sfide, se non saremo in grado di

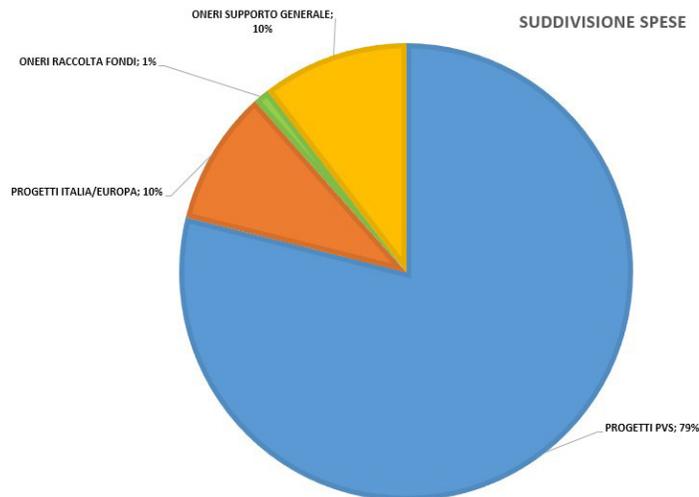
produrre dei cambiamenti organizzativi e strategici, votati a una maggiore efficienza ed efficacia e a un'apertura alla co-progettazione con nuovi attori, al partenariato in Italia, Europa e nei PVS, per garantirci di essere ancora "dalla parte giusta".

Questo Bilancio di Missione vuol rendere conto delle attività realizzate nel 2016, con trasparenza e completezza, garantendo che dietro ai numeri e alle cifre, ci sono le PERSONE.

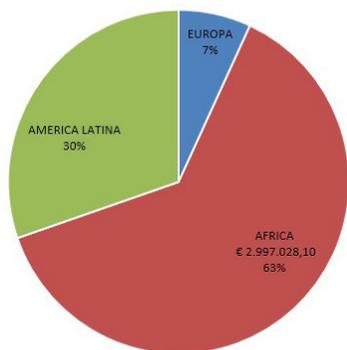




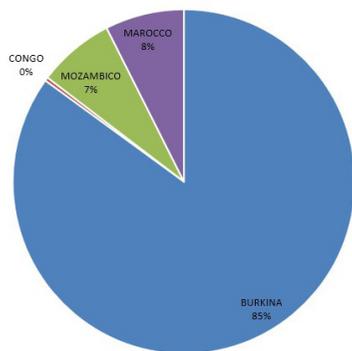
IL BILANCIO



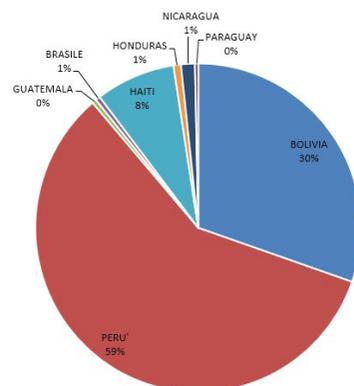
IMPEGNO 2016 PER AREA GEOGRAFICA



IMPEGNO 2016 IN AFRICA



IMPEGNO 2016 IN AMERICA LATINA



MAROCCO

Il Marocco, monarchia costituzionale retta da Mohammed VI, ha introdotto qualche recente riforma dopo la "primavera araba" del 2011. Ma se si pensa che i partiti filo monarchici rappresentano la parte più liberale verso un modello economico e democratico di tipo occidentale, si comprende come la libertà psicologica del dialogo interculturale e interreligioso risulti limitata e condizionata da una cultura preta di meccanismi di controllo, pregiudizio, omologazione. I giovani, specie quelli che vivono situazioni di esclusione sociale ed emarginazione, provano un prevalente sentimento d'avversione per la società e diffidenza verso il sistema politico, fortemente corrotto. La forte necessità di un riconoscimento d'affermazione identitaria potrebbe portare all'adesione a gruppi estremisti, che propongono un radicalismo violento d'ispirazione jihadista o, al contrario, ad abbracciare progetti di vita, personali e sociali, fondati sull'uguaglianza di genere, il rispetto, l'integrazione, la convivenza pacifica, lo sviluppo dei diritti d'espressione: quelli che ProgettoMondo Ml1, non senza difficoltà, sta promuovendo.



PROGETTI
Radicalismo, no grazie
Uguali a Scuola



RADICALISMO, NO GRAZIE

Si tratta di un progetto di qualificazione del personale delle scuole e degli organismi socio-educativi della società civile nella Regione di Béni Mellal-Khénifra, a favore della promozione di una società inclusiva, della prevenzione del radicalismo e della de-radicalizzazione dei giovani. Scopo centrale dell'azione è il sostegno ai giovani, la promozione del loro sviluppo personale, la crescita del senso critico, la valorizzazione della pluralità e la ricerca del benessere individuale e collettivo. L'utilizzo di strumenti

psicologici, cognitivi e pedagogici struttura un percorso focalizzato sullo sviluppo personale tramite attività ricreative, associate a un sistema di mentoring dei giovani e alla realizzazione di microprogetti ideati con la loro partecipazione. Sono state attivate 6 Cellule di Accompagnamento Psico-Socio-educativo (CAPS); attuati numerosi eventi pubblici (culturali, artistici, sportivi); sono stati proposti un accompagnamento dei giovani nel corretto uso della comunicazione digitale e scambi internazionali.

20 SCUOLE INTERESSATE

250 OPERATORI SOCIO-EDUCATIVI
FORMATI

1.550 STUDENTI RAGGIUNTI

4.000 GIOVANI COINVOLTI

Finanziatori: Unione Europea, AICS



UGUALI A SCUOLA

Il progetto "pilota" riguarda l'educazione di genere e offre un supporto alla formazione e al rafforzamento delle capacità del corpo docenti nelle scuole medie e superiori, come vettore dei valori di uguaglianza e parità di genere.

L'azione diretta coinvolge 25 istituzioni scolastiche nella provincia di Beni Mellal.

Nel 2016 è stato realizzato un manuale ad hoc sull'educazione all'uguaglianza di genere, che verrà diffuso in tutte le istituzioni scolastiche della provincia.

I livelli di intervento riguardano: la formazione per insegnanti in materia di pregiudizi e discriminazioni di genere e violenza sulle donne; attività parascolastiche per 1.000 giovani su pregiudizi e discriminazioni di genere; la creazione di un portale per lo scambio di documenti e testimonianze tra insegnanti; l'avvio di percorsi educativi per studenti e insegnanti, l'elaborazione e diffusione di un manuale didattico sulla parità di genere.

25 ISTITUZIONI
SCOLASTICHE
COINVOLTE

50 INSEGNANTI
FORMATI

1.000 STUDENTI
SENSIBILIZZATI

1.911 INSEGNANTI
RAGGIUNTI

Finanziatori: Unione Europea

BURKINA FASO

Il 2016 è stato l'anno della stabilizzazione politica per il Burkina Faso, dopo le violenze dei due anni precedenti e la difficile transizione tra Blaise Compaoré e il nuovo presidente Roch Marc Christian Kaboré.

L'avvio dell'anno è stato in salita, a causa dell'attentato terroristico del 15 gennaio a Ouagadougou, ma a maggio si sono svolte regolarmente le elezioni amministrative, colmando un vuoto politico che durava dall'anno precedente.

L'indice aggregato di sviluppo umano ha finalmente superato la soglia di 0,4. Si tratta comunque di un miglioramento modesto in termini assoluti, che non modifica la posizione del Paese nella graduatoria dello sviluppo umano: quart'ultimo sui 188 censiti.

Ottimi invece i risultati di ProgettoMondo Mlal che si è definitivamente accreditato come partner privilegiato del Ministero della Salute locale nei programmi di salute comunitaria.



PROGETTI
Sui sentieri della salute
Mamma!
Cibo e Salute
Mai più malaria!
Donne Igiene e Salute
Amici di Keogo



SUI SENTIERI DELLA SALUTE

Il programma aiuta le comunità di 180 villaggi rurali ad autoorganizzarsi per vincere la malnutrizione infantile, collaborando con gli operatori del servizio di salute pubblica.

Nel 2016 sono state realizzate 327 giornate di formazione per animatrici, agenti di salute pubblica e leaders comunitari.

Due centri per il recupero di bambini gravemente malnutriti sono stati dotati di adeguata attrezzatura medica.

Una campagna di sensibilizzazione sulla corretta alimentazione dei bambini è stata promossa con oltre 8.360 eventi nei villaggi.

In 5 villaggi è stato realizzato un nuovo orto comunitario e altri 8 non funzionanti saranno riabilitati quest'anno.

Si è infine realizzato uno studio sul campo per analizzare il reale livello di copertura dei programmi pubblici di lotta alla malnutrizione.

600 ANIMATRICI
FORMATE

356 OPERATORI SANITARI
AGGIORNATI

46.817 BAMBINI
MONITORATI

148.275 PERSONE
SENSIBILIZZATE

Finanziatori: Ministero Affari Esteri, Regione Veneto, Fondazione Cariverona, Fondazione Caricuneo





MAMMA!

L'obiettivo è lottare contro la malnutrizione infantile, in particolare quella cronica, che si può prevenire solo con una buona alimentazione, specie nei primi due anni di vita del bambino.

Nel 2016 sono state realizzate attività di formazione coinvolgendo tutti gli attori del sistema di salute, sia a livello comunitario che nei distretti di salute, per una totalità di 344 giornate di formazione.

Si sono testati 3 strumenti innovativi di comunicazione e di educazione sulla salute alimentare, distribuiti ai quasi 900 agenti di salute comunitaria opportunamente formati.

Nei villaggi sono stati attivati 4.194 gruppi di mamme sui temi della corretta alimentazione di neonati e bambini fino a 2 anni. È stata promossa una campagna di comunicazione rivolta sia alla popolazione in generale (circa 10 spot radiofonici trasmessi), sia ad alcuni target specifici, tramite incontri con leader comunitari e giornalisti.

Infine sono state realizzate 8 giornate di aggiornamento professionale per operatori sanitari, coinvolgendo complessivamente 55 persone.

Finanziatori: UNICEF Burkina Faso

893 AGENTI DI SALUTE COMUNITARIA
FORMATI E ATTREZZATI

82 CENTRI DI SALUTE E OSPEDALI
RAFFORZATI

68.195 PERSONE
SENSIBILIZZATE



CIBO E SALUTE

Il progetto aiuta le famiglie contadine a utilizzare in modo più efficace le proprie produzioni agricole.

Nel 2016 sono state realizzate attività non solo per migliorare la produzione di riso, ma anche per favorire la sua trasformazione, con un impianto per la produzione di riso parboiled e la commercializzazione dell'alimento, tramite 2 fiere provinciali del riso e 2 nazionali.

Sono stati aperti 40 magazzini per stoccare prodotti agricoli da utilizzare come garanzia per accedere al credito agricolo. Per ogni magazzino si è formato un apposito comitato di gestione.

Per favorire la diversificazione alimentare si sono realizzati 10 orti comunitari per 300 famiglie beneficiarie. I prodotti degli orti sono poi stati utilizzati per dimostrazioni culinarie in 37 scuole elementari, in cui sono anche state attrezzate le mense scolastiche.

40 GRUPPI DI RISICOLTORI
RAFFORZATI

8 FEDERAZIONI
DI GRUPPI RAFFORZATI

3.294 PRODUTTORI
DI RISO RAFFORZATI

46.817 BAMBINI
MONITORATI

13.412 PERSONE
FORMATE

Finanziatori:
IFAD (Fondo internazionale per lo Sviluppo Agricolo)



MAI PIÙ MALARIA!

Il progetto valorizza il contributo della società civile nella gestione dei servizi di salute pubblica per la lotta alla malaria, promuovendo pratiche efficaci di prevenzione e cura della malattia tra la popolazione, con particolare attenzione alle comunità rurali.

252 ORGANIZZAZIONI COMUNITARIE
DI SALUTE RAFFORZATE

760 ANIMATORI SANITARI DELLE ORGA-
NIZZAZIONI FORMATI

2.830.605 PERSONE
DIRETTAMENTE RAGGIUNTE

Finanziatori: Fondo globale per la lotta contro Aids, tubercolosi e malaria

Nel 2016 sono state selezionate 252 Organizzazioni di Salute Comunitaria equamente diffuse in tutte le regioni del Paese. Gli operatori di queste organizzazioni sono stati prima formati, durante 3 giornate in ognuno dei 70 distretti sanitari del Paese, e poi supportati nella pianificazione e nello svolgimento delle azioni di salute comunitaria.

Si è quindi promossa una campagna nazionale di sensibilizzazione con spot radiofonici in 50 radio locali, 103.225 incontri con le comunità dei villaggi, 6.331 proiezioni di film, 243 rappresentazioni di teatro-forum.

DONNE IGIENE E SALUTE

Un progetto per migliorare l'accesso all'acqua e l'igiene tra la popolazione rurale del comune di Sideradougou, con particolare attenzione alle esigenze di donne e bambini.

Nel 2016 sono stati costruiti blocchi di latrine, differenziati per genere, in 10 scuole elementari che ne erano sprovviste. Ogni classe ha ricevuto in dotazione un kit per la raccolta differenziata e un serbatoio per l'acqua potabile. Nei 5 Centri di Salute del Comune, sono stati costruiti un blocco per docce e un lavatoio riservato alle pazienti della maternità. Si sono inoltre adeguati i sistemi per lo smaltimento dei prodotti tossici o pericolosi.

Attraverso 18 giornate di formazione, si sono formati/sensibilizzati 120 membri delle Associazioni degli Utenti dell'Acqua, 25 artigiani riparatori dei pozzi, 20 insegnanti, 10 infermieri di 5 Centri di salute e 40 promotori di salute.

10 SCUOLE
DOTATE DI SERVIZI IGIENICI

5 CENTRI DI MATERNITÀ
DOTATI DI ACQUA POTABILE
E SERVIZI SANITARI

29.700 PERSONE
BENEFICIARIE COMPLESSIVE

Finanziatori: Regione Veneto



MOZAMBICO

Il Mozambico, indipendente dal 1975, negli ultimi dieci anni, grazie alla scoperta di vari giacimenti di materie prime di altissimo valore commerciale, come gas e petrolio, ma anche oro, pietre preziose e carbone, ha attirato gli sguardi di molti investitori stranieri. Il tasso di sviluppo del Paese è arrivato a valori vicini al 7,5% del PIL. Ma non mancano gli aspetti negativi. La corruzione, molto diffusa, ha portato l'ex presidente, e quello attuale, sotto la lente di ingrandimento per prestiti con FMI e banche straniere per un totale di circa 2.000 miliardi di dollari. A pagarne le conseguenze è il Paese con un'inflazione alle stelle, il valore della moneta locale fuori controllo, la scarsità di moneta straniera, investitori che abbandonano la nave, prezzi dei beni di prima necessità che salgono e gli stipendi che invece restano uguali, con persone che vivono con meno di un dollaro al giorno.



PROGETTO
Lavorare per Crescere



LAVORARE PER CRESCERE

Si interviene nel settore dell'educazione tecnico professionale per cercare di migliorare l'accesso al mercato del lavoro nelle regioni di Maputo e Inhambane.

Nel 2016 il progetto ha messo le basi per uno sviluppo delle attività formative in particolare nella Scuola Industriale Estrela do Mar di Inhassoro e rivolgersi a circa 500 studenti con tre nuovi corsi di educazione tecnico professionale (elettricisti, contabili e meccanici). Nella provincia di Maputo si prospetta l'apertura di un nuovo Istituto professionale in ambito agrario per circa 120 studenti. Sono già in fase di realizzazione i lavori di adeguamento del convitto e a gennaio del 2018 partiranno i corsi per il primo anno di scuola per circa 50 studenti. Infine a Boane, altra zona a prevalenza agricola, si lavora per il miglioramento delle capacità gestionali e produttive degli studenti attraverso lo sviluppo di un'azienda agricola scolare che permetta a circa 500 studenti di mettersi realmente alla prova con attività agro-zootecniche e allo stesso tempo di produrre per la propria alimentazione e per la vendita sul mercato locale.

1.724 STUDENTI
RAGGIUNTI

200 STUDENTI ADULTI
COINVOLTI

214 DOCENTI

Finanziatori: AICS

HAITI

L'80% dei circa 9 milioni di abitanti dell'isola caraibica vive sotto la soglia di povertà, con meno di due dollari al giorno.

Il 47% della popolazione con più di 15 anni è analfabeta e quasi il 75% delle case sono di latta, legno e cartone, e non hanno impianti igienici. La maggior parte delle persone non hanno un lavoro e vivono in condizioni di degrado assoluto. Quasi il 70% degli haitiani è impiegato nel settore agricolo, che rappresenta quasi un terzo del PIL nonostante sia una forma di agricoltura di sussistenza praticata su piccola scala. L'industria riveste un ruolo marginale, mentre il turismo copre il restante 40% circa dell'economia del Paese.

Ad aggravare la situazione ci si mettono le calamità naturali di proporzioni enormi che sistematicamente colpiscono il Paese, come il terremoto del 2010 e l'uragano Matthew nel 2016.

Haiti risulta quindi in forte ritardo in pressoché tutti gli indicatori di sviluppo.



PROGETTI Più Forti Insieme Nuove Energie



PIÙ FORTI INSIEME

Il progetto interviene in 27 comuni dei dipartimenti di Artibonite e Centro per rendere più efficace la partecipazione della società civile nell'elaborazione delle politiche di sviluppo locale sostenibile, per una società plurale e democratica. Si promuove il consolidamento della governance e della democrazia partecipata con un rafforzamento organizzativo delle reti di Organizzazioni della Società Civile haitiane, e favorendo la collaborazione istituzionale con le autorità pubbliche. Si propone la formazione dei quadri dirigenti delle reti comunali, a cui viene data assistenza tecnica per l'organizzazione in 2 reti dipartimentali; con seminari tecnici di discussione dei piani locali di sviluppo; accompagnando le Organizzazioni in microprogetti di sviluppo e formandole in comunicazione, advocacy e nella realizzazione di campagne su tematiche di interesse comunitario.

540 QUADRI DI ISTITUZIONI LOCALI FORMATI

2.700 MEMBRI DI ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE FORMATI

20 ORGANIZZAZIONI LOCALI RAFFORZATE

80.000 PERSONE BENEFICIATE

Finanziatori:
Unione Europea



NUOVE ENERGIE

Si interviene nelle comunità rurali del Comune di Hinche per iniziative orientate allo sviluppo economico sostenibile e alla promozione della sicurezza alimentare. Il progetto punta alla diffusione di buone pratiche e di modelli partecipativi per la gestione sostenibile delle risorse naturali, applicate alla filiera agroforestale, all'energia rinnovabile e alla sicurezza alimentare.

L'azione interviene promuovendo l'avvio di un programma gestito dalle comunità e associazioni contadine per la produzione frutticola e la filiera bosco-energia; la realizzazione di un programma di sicurezza alimentare con la creazione di orti e attività di educazione nutrizionale nelle scuole; l'avvio di un'offerta di energia rinnovabile in risposta alle esigenze dell'uso comunitario per la riduzione dell'impatto ambientale (elettrificazione rurale di abitazioni private e di strutture di pubblica utilità come scuole e dispensari di salute).

75.000 CONTADINI
BENEFICIATI

98.000 BENEFICIARI
FINALI

Finanziatori: Unione Europea,
Caritas Brescia, Provincia
Autonoma di Trento

HONDURAS

L'Honduras è uno dei paesi più poveri dell'America Latina, con una condizione politica difficile, e ripetute violenze e violazione dei diritti umani. Le dimensioni dell'economia sono modeste e la maggior parte della crescita deriva dalla manifattura - in special modo dalle maquila - dall'agricoltura e, recentemente, dai servizi di intermediazione finanziaria. Le rimesse dall'estero costituiscono un'altra voce rilevante dell'economia locale. Le principali vulnerabilità del Paese sono l'ampio deficit fiscale (pari a quasi l'8%) e una bilancia commerciale in passivo. Lo sviluppo industriale è scarso e il Paese è fortemente dipendente dall'esportazione di prodotti ittici, caffè e banane.



PROGETTO
Giovani Ambasciatori





GIOVANI AMBASCIATORI

Il progetto punta a promuovere un modello di dialogo e incidenza politica basato sul coinvolgimento e il protagonismo della gioventù honduregna sia a livello nazionale che regionale; intervenendo in particolare nella zona del Centro, Sud, Litorale Atlantico e Nord-occidente del Paese.

Nel 2016 l'equipe ha avviato un Osservatorio Virtuale sui Diritti Umani e l'Audit Sociale; 125 giovani

1.400 GIOVANI TRA I 12 E I 30 ANNI
COINVOLTI

140 RAPPRESENTANTI
DELLA SOCIETÀ CIVILE FORMATI

140.000 PERSONE RAGGIUNTE

Finanziatori: Unione Europea

di 22 reti municipali sono stati formati sulla raccolta dati; altri 69 giovani sulle tecniche di comunicazione sociale. Un incontro nazionale con i rappresentanti di tutte le reti è stato organizzato a Tegucigalpa per condividere i risultati di 4 studi sulle principali violazioni dei diritti dei giovani.

Sono state realizzate riunioni in 21 municipi per l'attualizzazione degli obiettivi delle reti giovanili con un coinvolgimento di 478 giovani attivisti e si è proceduto alla formazione tecnica di 221 leader. Inoltre il progetto promuove la messa in rete delle coalizioni giovanili per raggiungere una platea più ampia.

NICARAGUA

Il Nicaragua è ancora un Paese a partito unico, come ai tempi della rivoluzione sandinista. Il presidente Daniel Ortega, con un colpo di mano, nel 2016 ha cancellato l'opposizione parlamentare, consolidando la propria egemonia politica. Secondo gli osservatori la sua presunta popolarità è attribuibile soprattutto agli sviluppi sociali ed economici del Paese: livelli di povertà più bassi e un migliore accesso all'istruzione e ai servizi sociali. Secondo le organizzazioni della società civile, questo sviluppo non è però stato raggiunto in tutto il Nicaragua: più del 60% delle aree rurali registrano, infatti, livelli di povertà estrema, con le popolazioni indigene e i gruppi afroamericani tra le fasce più colpite. Di fatto, il Nicaragua ha il Pil più basso di tutta l'America centrale.



PROGETTO
Giovani Imprenditori





BOLIVIA

La Bolivia è il sesto Paese più povero dell'America Latina. La cooperazione internazionale interviene per far fronte a condizioni di sviluppo rallentato: il 49,6% delle persone vivono sotto la soglia di povertà. La popolazione infantile è tra i settori sociali più vulnerabili.

Il 48% dei boliviani ha meno di 19 anni, quindi i numeri relativi ai minori che vivono in povertà estrema assumono una dimensione preoccupante.

La protezione dell'infanzia reclama sforzi e interventi: il 10% dei bambini è vittima di abusi sessuali e 7 bambini su 10 dichiara di essere stato vittima di violenze. La situazione di esclusione sociale e di povertà espone i bambini e gli adolescenti a situazioni di vulnerabilità e rischio, alimentando un circolo vizioso che spesso motiva comportamenti e azioni illegali.



PROGETTI

Qalauma
Justamente
Caffè Corretto
Tessendo Culture

GIOVANI IMPRENDITORI

Si punta alla promozione dello sviluppo personale e umano dei giovani di Nagarote, uno dei municipi più poveri del Nicaragua.

In particolare l'iniziativa si propone di organizzare in rete e formare circa 60 ragazzi e ragazze, 30 dell'area urbana e 30 dell'area rurale, affinché possano costruire e avviare micro imprese produttive o di servizi, sia individuali che collettive. La rete dei giovani imprenditori è totalmente autogestita grazie a un fondo sociale destinato a finanziare le start up delle micro-imprese condotte dai giovani.

Nel 2016 è stato realizzato un programma formativo ad hoc che ha impegnato per molti mesi i ragazzi durante i week-end per potenziarne capacità e conoscenze in materia di economia solidale, micro finanza, gestione e amministrazione di una micro-impresa individuale o collettiva.



70 GIOVANI FORMATI
325 PERSONE BENEFICIATE

Finanziatori: CEI-Conferenza Episcopale Italiana





QALAUMA

Il progetto ha come target principale la popolazione minorile e giovanile in conflitto con la legge e sottoposta a misure cautelari, e gli operatori socio-educativi e di giustizia che operano nell'ambito penale minorile. La maggior parte dei giovani detenuti è in attesa di sentenza, e la detenzione preventiva è diventata una pratica largamente utilizzata, pur se in palese violazione del principio della presunzione di

180 GIOVANI RECLUSI
BENEFICIARI DIRETTAMENTE

800 OPERATORI DI GIUSTIZIA FORMATI

1.900 ADOLESCENTI RECLUSI
BENEFICIARI INDIRETTAMENTE

Finanziatori: Ministero Affari Esteri Italiano

innocenza. La sfida è quindi supportare le istituzioni pubbliche e la società civile boliviana nella implementazione del Codice, accompagnando la creazione del Sistema Penale per Adolescenti (SPA), formando gli operatori di giustizia e socio-educativi, definendo e certificando i curricula formativi, accompagnando l'elaborazione dei protocolli attuativi della riforma. Il progetto ha diffuso le buone pratiche sperimentate nel Centro Qalauma in materia di giustizia riparativa, di reinserimento sociale e di assistenza legale. Si stanno inoltre assistendo tecnicamente diverse regioni del Paese nello sviluppo di buone pratiche.

JUSTAMENTE

Per garantire una reale riabilitazione e reintegrazione sociale degli adolescenti e giovani con un passato penitenziario, è stata rilevata la necessità di coinvolgere istituzioni e attori della società civile e dello Stato boliviano in una rete comunitaria che sviluppi un programma post-penitenziario pilota. Dopo un periodo di mappatura è stata costituita una rete comunitaria formata da 19 istituzioni, tra cui ministeri, ong, operatori sociali, imprese, associazioni di giustizia e diritti umani, sportive, religiose, artistiche, di genitori o comunità terapeutiche e università.

Nel 2016 si è lavorato con l'amministrazione penitenziaria, affinché assumesse l'impegno di occuparsi del reinserimento post-penitenziario dei ragazzi del Centro Qalauma con la stipula di accordi di collaborazione con i diversi attori della rete; e si è promossa un'alleanza con le Istanze Tecniche Dipartimentali di Politica Sociale (servizi sociali) della Regione di La Paz, affinché dirigano il lavoro di rete con un approccio riparativo.

1.900 GIOVANI
IN MISURA ALTERNATIVA
BENEFICIARI

1.180 MINORI
TRASGRESSORI TRA I 12
E I 16 ANNI BENEFICIARI

30 ORGANIZZAZIONI
COINVOLTE

Finanziatori: Unione Europea



CAFFÈ CORRETTO

Il progetto si orienta al rafforzamento di 16 cooperative di primo e secondo livello della zona di Caranavi, nel Nord e Sud Yungas del dipartimento di La Paz, per ridurre gli indici di informalità nella catena produttiva del caffè.

Nel 2016 il lavoro principale è stato la formazione di dirigenti delle cooperative e lo sviluppo di meccanismi per ampliare le coperture previdenziali di contadini e contadine, anche attraverso il micro-credito e la forestazione.

È stata rafforzata la Escuela del Café di Caranavi, gestita dalle Cooperative, e si è provveduto a formare 80 giovani coltivatori di caffè per far loro ottenere il titolo professionale in apicoltura, vivaistica forestale, tostatura del caffè. Sono state implementate 8 nuove imprese agroforestali rurali, raggiungendo 82 giovani con un sostegno economico per l'acquisto di attrezzature e macchinari.

350 DIRIGENTI E GIOVANI
IMPRENDITORI FORMATI

80 GIOVANI CON TITOLO
PROFESSIONALE

8 IMPRESE GIOVANILI
AGROFORESTALI

4.000 FAMIGLIE COINVOLTE



Finanziatori: Unione Europea



TESSENDO CULTURE

270 ARTISTE TESSILI FORMATE

18 GRUPPI ARTIGIANE POTENZIATI

1.600 BENEFICIARI FINALI

Finanziatori: Unione Europea

Il progetto opera con almeno 18 organizzazioni di artigiane tessili che lavorano e trasformano lana e fibre pregiate. Ha coinvolto direttamente 270 donne in azioni di formazione, assistenza tecnica al disegno, produzione e commercializzazione, a partire dalla valorizzazione dell'identità culturale.

Sono stati allestiti due Centri di Interpretazione di Arte Tessile a La Paz e a Sucre, a partire dal recupero di inventari di disegni, iconografie e tecniche originarie e tradizionali, con la costruzione di nuovi cataloghi basati sul recupero identitario. Le 18 organizzazioni coinvolte sono state dotate di nuove attrezzature tessili, a conclusione di un percorso di formazione e di un concorso di esperienze innovatrici.

Il progetto ha anche promosso la registrazione di una nuova marca boliviana "Arte e Identidad" a cui è stato collegato un catalogo di prodotti di qualità; la commercializzazione a livello nazionale è stata favorita grazie al miglioramento di due negozi di La Paz e Sucre.

Lo scambio con l'Italia, in particolare con imprese di Biella e botteghe del Commercio Equo e Solidale, rappresenta un altro asse di lavoro per sviluppare il canale commerciale internazionale. Si è anche favorita l'incidenza politica delle artigiane, con la formazione di 20 dirigenti.

PERÙ

Il 2016 è stato un anno di grande fermento politico. Le elezioni presidenziali hanno visto di nuovo al ballottaggio Keiko Fujimori, figlia dell'ex presidente Alberto, che sta scontando una condanna di 25 anni per i crimini di lesa umanità. Pedro Pablo Kuczynski, 77enne economista liberale di tendenza centrista, già primo ministro, ha raccolto il voto antifujimorista, vincendo però per soli 42.597 voti. Il movimento fujimorista, oltretutto, ha la maggioranza assoluta del parlamento unicamerale.

Si avvertono inoltre preoccupanti segnali di rallentamento della crescita, nel 2016 giunta al 3.9% del PIL, dovuto soprattutto alla dipendenza dai prezzi delle commodities sui mercati mondiali, in particolare dei minerali, tra i principali motori di crescita del "boom economico peruviano" dal 2001 a oggi. Emerge la fragilità di un modello economico basato sullo sfruttamento delle materie prime, che non produce coesione sociale ma incrementa le disuguaglianze.



PROGETTI

Caffè Corretto

Il Buon Lavoro

Perù Migrante

Il Mestiere di Crescere



CAFFÈ CORRETTO

Il progetto è orientato al rafforzamento di 18 cooperative di primo e secondo livello di tre zone di produzione del Perù: Cajamarca, Junín, Puno. Nel 2016 si è lavorato per la formazione di dirigenti delle cooperative e lo sviluppo di meccanismi per ampliare le coperture previdenziali di contadini e contadine, anche attraverso il micro-credito e la forestazione.

In collaborazione con gli Istituti Tecnologici delle zone di intervento, sono stati formati 157 giovani coltivatori di caffè cooperativisti con titolo professionale in Apicoltura, ispezione nei processi produttivi, e allevamento di animali domestici. È stata data formazione e assistenza per l'avvio di 12 nuove attività imprenditoriali rurali innovatrici, coinvolgendo 150 giovani con singoli sostegni economici di circa 10.000 euro, assistenza tecnica e tutoraggio permanente.

1.350 DIRIGENTI E GIOVANI
IMPRENDITORI FORMATI

157 GIOVANI CON TITOLO
PROFESSIONALE

12 IMPRESE GIOVANILI
AGROFORESTALI

13.000 FAMIGLIE
COINVOLTE

Finanziatori: Unione Europea, Regione Lombardia

IL BUON LAVORO

Il progetto si sviluppa nelle tre province Canchis, Melgar e Carabaya, e prosegue l'impegno di ProgettoMondo Mlal che da anni lavora per il rafforzamento delle organizzazioni di produttori e produttrici di Economia Solidale. Si promuovono 4 filiere produttive, tessile, agro-ecologia, di medicina naturale e casearia, sviluppando capacità associate nel campo produttivo e commerciale. Rispetto alla situazione precedente si sono le vendite sono aumentate del 50% e le entrate del 60%.

Grazie al rafforzamento dell'associatività, 82 organizzazioni sono formalmente riconosciute, 8 sono diventate cooperative di produzione e servizi e si sono costituite 4 nuove reti composte da organizzazioni di primo e secondo livello. Inoltre 27 organizzazioni stanno adottando un nuovo modello di autovalutazione sul disimpegno economico e sociale, e in 14 hanno già raggiunto un punto di equilibrio. Infine, sono stati presentati dalle organizzazioni e finanziati dai Municipi ben 8 progetti di investimento per lo sviluppo dell'economia solidale, e approvati 2 Piani Locali di Uguaglianza di Genere.



2.270 ARTIGIANE E
PRODUTTRICI FORMATE

82 ORGANIZZAZIONI DI
PRODUTTRICI POTENZIATE

4 FILIERE CONSOLIDATE

13.000 PERSONE
RAGGIUNTE

Finanziatori: Fondo Italo Peruviano



PERÙ MIGRANTE

Il progetto si sviluppa a livello nazionale, in particolare nelle regioni di frontiera, per supportare le équipes della Pastorale di Mobilità Umana che operano nelle Diocesi dove il problema della tratta di persone è particolarmente grave. Nel 2016 sono stati 700 i casi di denuncia di tratta, per prostituzione o riduzione in schiavitù in miniere informali, a cui si sta cercando di dare risposte in termini di prevenzione, informazione e denuncia.

Sono stati realizzati eventi formativi nelle regioni di Jaen, Piura, Tumbes, Tacna e Madre de Dios, ed è stata promossa una campagna nazionale insieme alla Conferenza Episcopale Peruviana durante la Settimana Sociale del Migrante.

Inoltre è continuato il lavoro sul Rimpatrio Volontario Assistito finanziato dal fondo FAMI, con l'accompagnamento di 15 famiglie di migranti rientrati dall'Italia, tramite attività di reinserimento economico e sociale, e l'avvio di micro imprese e di attività economiche.

Finanziatori: Conferenza Episcopale Italiana, Ministero degli Interni – Fondo FAMI



368 PROMOTORI FORMATI

5 RETI DI PREVENZIONE ALLA
TRATTA COSTITUITE

15 FAMIGLIE DI MIGRANTI DI
RITORNO ACCOMPAGNATE

PARAGUAY

Secondo i dati della Banca Mondiale il Paraguay è il Paese del Sud America che nell'ultimo decennio ha avuto la crescita economica più costante, con una media del 5%. Si tratta però di una crescita volatile, basata fondamentalmente sullo sfruttamento delle risorse naturali e sull'esportazione di materie prime. Nel continente resta quindi uno dei Paesi con i più alti indici di sottoccupazione ed economia informale, che mostrano una società caratterizzata da profonde disuguaglianze.

Da un punto di vista politico, il 2016 è stato un anno delicato. Dopo la destituzione di Lugo, nel 2013 il Partido Colorado, con Horacio Cartes, ha ripreso formalmente un potere che nei fatti non aveva mai lasciato, e sta costruendo un apparato di controllo che ambisce a durare. Si sta alimentando un clima di conflitto e destabilizzazione. Nel 2016 il Paraguay è stato oggetto di raccomandazioni da parte del Consiglio della Nazioni Unite per i diritti umani rispetto alla persecuzione di difensori di diritti umani, e di leader indigeni e contadini coinvolti in episodi di difesa del territorio.



PROGETTO Le Voci del Futuro



LE VOCI DEL FUTURO

Il progetto rafforza la cultura democratica in un Paese dominato da una cultura autoritaria, eredità delle dittature dei decenni passati, promuovendo tra le nuove generazioni l'educazione civica, una cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita democratica. Si è investito nella formazione dei leader studenteschi, in esperienze di cittadinanza attiva e nella creazione di spazi di partecipazione per le organizzazioni studentesche.

L'azione è intervenuta promuovendo l'organizzazione di 3 forum su esperienze internazionali di partecipazione e di cittadinanza attiva, durante cui ProgettoMondo Mlal ha illustrato le buone pratiche già realizzate in Perù, Italia e Honduras. Si è costituita la prima Scuola Nazionale per giovani leader attivi nel mondo della scuola, del sociale e della politica, che ha visto la formazione di 360 giovani e la promozione di 6 campagne tematiche.

Non è mancato il sostegno tecnico e finanziario alla creazione di una nuova associazione di giovani e al sostegno di 16 associazioni giovanili già attive

in sociale, ambiente e politica. Sono infine state realizzate 12 Fiere dedicate ai giovani e alla divulgazione delle esperienze positive di partecipazione democratica e cittadinanza attiva.

400 LEADER
STUDENTESCHI FORMATI

5.000 DELEGATI
STUDENTESCHI COINVOLTI

35.000 BENEFICIARI
FINALI

Finanziatori: Unione Europea



ITALIA -EUROPA

ProgettoMondo M1a1 è impegnato in Europa e in Italia per rafforzare la cultura del protagonismo giovanile, dello sviluppo e della solidarietà, per diffondere la conoscenza e l'approfondimento delle problematiche globali, e per sollecitare l'incontro tra culture differenti, facendo tesoro delle ricchezze che offrono gli altri.

Molta attenzione viene data alla sensibilizzazione, formazione ed educazione dei giovani promuovendo una cittadinanza attiva di oggi e di domani e offrendo a ragazzi e ragazze gli strumenti per un cambiamento culturale.

Si punta a informare e stimolare la diretta partecipazione della società civile attraverso campagne, eventi, iniziative che possano tracciare un nuovo modello di Cittadinanza Globale.



PROGETTI
Youth 4Earth
Un Solo Mondo, un Solo Futuro
Social Day
Cinema Africano



YOUTH 4EARTH

Il progetto ha come obiettivo la creazione di un'alleanza tra insegnanti, studenti, educatori e giovani per esplorare i temi dello sviluppo sostenibile e adottare moduli didattici e unità di apprendimento sui temi della sostenibilità.

Si rivolge in particolare a educatori e insegnanti, bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 24 anni delle città di

Vicenza, Czestochowa e Osijek.

Youth 4 Earth offre l'opportunità di esaminare le questioni locali e globali che riguardano tutti e rappresenta un modello di Global Education in grado di offrire nuove opportunità educative sulla sostenibilità e nuove e concrete opportunità di impegno per i giovani.

9.630 STUDENTI
RAGGIUNTI

102 EDUCATORI
FORMATI

180 GIOVANI
COINVOLTI

Finanziatori: Unione Europea



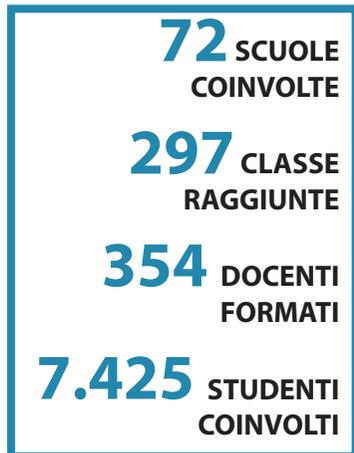


UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO

Il progetto si rivolge ai docenti delle scuole primarie, secondarie e ai loro studenti, ed è sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Nel 2016 ha permesso di affrontare in chiave educativa i temi dello sviluppo globale, sensibilizzando il mondo della scuola e la società nel suo complesso sull'impegno della cooperazione internazionale italiana. Con corsi di formazione, percorsi didattici, produzione di Unità di Apprendimento ed eventi proposti durante la Settimana Scolastica della cooperazione, il progetto ha cercato di contribuire a superare il gap tra la formazione che gli insegnanti ricevono e gli strumenti necessari per affrontare in chiave educativa i temi globali del nostro pianeta, per un futuro sostenibile. A livello nazionale è stato realizzato in 15 regioni.

ProgettoMondo Mlal lo ha proposto nei territori di Verona, Vicenza, Genova, Trento, Piacenza.



Finanziatori: Ministero Affari Esteri

SOCIAL DAY

Una chiamata alla responsabilità, un'invasione di solidarietà, la prova tangibile di una generazione nuova e capace di cambiamento, un nuovo dizionario di cittadinanza: il Social Day è tutto questo, e molto altro.

Durante la giornata, fortemente simbolica, del Social Day, gli studenti delle scuole superiori realizzano un'attività in case di privati, negli oratori, nelle associazioni, in esercizi commerciali e nelle aziende disponibili a offrire un contributo per il progetto di cooperazione scelto dai ragazzi stessi.

La costruzione di questa giornata diventa un processo intenso di cittadinanza attiva che passa attraverso momenti formativi sui temi dei diritti, della pace e della giustizia, in cui ragazzi e ragazze sperimentano la possibilità di farsi portavoce dei propri pari, coinvolgendoli e formandoli a loro volta. Il Social Day è anche, e soprattutto, promuovere un'azione in cui le giovani generazioni "chiamano" il territorio ad attivarsi in iniziative solidali, con modalità ispirate allo sporcarsi le mani e al fare insieme.

774 STUDENTI
FORMATI

424 STUDENTI
COINVOLTI

247 DATORI
DI LAVORO
RAGGIUNTI





FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO

Il Festival rappresenta un'occasione di incontro con il cinema e la cultura africana, con i suoi cineasti e protagonisti. Nella realtà di oggi, senza dubbio più complessa e cosmopolita rispetto al passato, siamo consapevoli del peso che la civiltà delle immagini ha nella creazione di visioni del mondo e di rappresentazioni dell'altrove e così cresce sempre più l'interesse per l'uso didattico del cinema. I film fanno viaggiare in altre terre, avvicinano a universi lontani e sono fonte di conoscenza di differenti culture.

La scuola rappresenta senz'altro un bacino fertile per sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi nella costruzione di una società che consideri tra i propri valori fondamentali la solidarietà, l'interculturalità e la condivisione come elementi di crescita umana nel rispetto reciproco dei doveri e diritti individuali e della collettività.

Lo Spazio Scuole del Festival viene gestito da ProgettoMondoMlal ed è l'occasione per vedere non solo film

africani in lingua originale (tutti sottotitolati) ma soprattutto per approcciarsi a tematiche legate alle pellicole scelte e affrontare realtà attuali: i matrimoni combinati, la migrazione, l'integrazione.

66 PROIEZIONI
PER STUDENTI

7.943 STUDENTI
COINVOLTI

559 INSEGNANTI
ATTIVATI

IL NOSTRO SOSTEGNO A DISTANZA

Accompagnare il cammino di protagonismo e di autopromozione sociale, culturale ed economica di un giovane, è per ProgettoMondo Mlal un atto di solidarietà e garanzia stessa di sostenibilità dell'intero processo di sviluppo.

Concretamente, il Sostegno a Distanza è una forma di solidarietà dedicata a bambini, adolescenti e famiglie dei Paesi del Sud del mondo. Ogni progetto di Sostegno a distanza di ProgettoMondo Mlal vuole investire sul futuro della persona, promuovere il suo sviluppo con l'istruzione, l'attività sportiva e culturale, la formazione professionale e la salute, sempre nel rispetto dell'ambiente e della realtà delle comunità locali.

Amici di Kenge (Congo):

Il progetto punta a migliorare l'assistenza sanitaria offerta alla popolazione con la formazione di personale qualificato, preparato socialmente impegnato nel campo del diritto alla salute.

Beneficiari 20 studenti infermieri con borse di studio triennali

Amici di Keoogo (Burkina Faso):

Il progetto segue ogni anno circa 2000 minori che vivono in strada e in situazioni a rischio e dà priorità alla lotta contro la descolarizzazione dei bambini di strada permettendo loro di reinserirsi nella scuola pubblica.

Beneficiari 40 bambini di strada iscritti a scuola

Edad de Oro Monte Cristo (Guatemala):

Il progetto si rivolge in particolare alla popolazione infantile di 3 scuole primarie sparse nella comunità e punta ad assicurare un ambiente didattico sano e confortevole e la sicurezza di un pasto quotidiano.

Beneficiari 82 bambini forniti di materiale didattico e mensa scolastica.

Il Mestiere di Crescere (Perù):

Il progetto garantisce un sostegno educativo nei distinti luoghi di aggregazione (scuola, centro sociale, mensa, impianto sportivo) perché venga offerta una migliore risposta alle esigenze concrete dei bambini lavoratori.

Beneficiari 15 bambini lavoratori

